



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 3 marzo 1987, n. 59, recante: “*Disposizioni transitorie ed urgenti per il funzionamento del Ministero dell’Ambiente*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l’articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti riguardanti, tra l’altro, i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142 concernente il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 232 del 6 ottobre 2014;
- VISTO** in particolare l’articolo 24, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142, secondo il quale, nel limite di nove unità, possono essere assegnati agli uffici di diretta collaborazione all’Opera del Ministro, collaboratori estranei alla pubblica amministrazione, con contratto di lavoro autonomo di natura occasionale o con contratto avente oggetto di affidamento di incarichi di studio o consulenza o altra attività professionale di durata non superiore alla scadenza del mandato del Ministro, nel rispetto del criterio dell’invarianza della spesa e comunque nel limite delle risorse disponibili ;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 febbraio 2014 con il quale il Dott. Gian Luca Galletti è stato nominato Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RITENUTO necessario avvalersi della collaborazione di un qualificato esperto giuridico in materia di diritto dell'ambiente e del governo del territorio con particolare riferimento alla ricostruzione ed analisi delle relazioni tra il regime della tutela dell'ambiente e le discipline del governo del territorio nonché allo studio di modelli funzionali alla razionalizzazione ed al coordinamento della cornice normativa applicabile in materia ambientale;

CONSIDERATO l'allegato *curriculum vitae*, comprovante le competenze, le capacità ed esperienze professionali dell'Avv. Vittorio SEPE, nato a Napoli (NA) il 19 dicembre 1975, estraneo alla Pubblica Amministrazione;

RITENUTO che non sono disponibili, tra il personale in servizio presso il Ministero, adeguate professionalità allo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO di conferire al medesimo Avv. Vittorio SEPE, sulla base delle qualificazioni, delle specifiche competenze possedute e delle esperienze maturate, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa da intendersi conferito nell'ambito del contingente di cui al citato articolo 24, comma 1, del D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Per le esigenze degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, all'Avv. Vittorio SEPE, nato a Napoli il 19/12/1975, C.F. SPE VTR 75T19 F839M, estraneo alla Pubblica Amministrazione è conferito l'incarico di Collaboratore presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142.

2. L'incarico concerne l'attività di esperto nelle materie inerenti il diritto dell'ambiente e del governo del territorio con particolare riferimento alla ricostruzione ed analisi delle relazioni tra il regime della tutela dell'ambiente e le discipline del governo del territorio nonché allo studio di modelli funzionali alla razionalizzazione ed al coordinamento della cornice normativa applicabile in materia ambientale da svolgersi secondo le direttive del Sig. Ministro e le indicazioni del Sig. Capo di Gabinetto.

Articolo 2

(Decorrenza e durata)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di collaborazione coordinata e continuativa, sino alla conclusione dell'attuale mandato governativo, ferme restando le possibilità di revoca anticipata da parte del Ministro per cessazione del rapporto fiduciario o di dimissioni del Collaboratore.
2. Il Cons. Guido CARPANI, nella sua qualità di Capo di Gabinetto, titolare del Centro di responsabilità "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", provvederà alla stipula con il Collaboratore nominato, in nome e per conto dell'Amministrazione, il relativo contratto individuale di collaborazione coordinata e continuativa regolante l'incarico conferito presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
3. Il Collaboratore dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale impedimento, nonché l'impossibilità di effettuare le prestazioni oggetto del presente contratto, al fine di consentire all'Amministrazione di intervenire con soluzioni alternative.
4. L'efficacia del presente provvedimento è condizionata alla pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni concernenti l'incarico conferito, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 3

(Compenso)

1. Il compenso da assegnare al Collaboratore, in ragione della complessità dei compiti richiesti ed in relazione ai trattamenti economici comunemente riconosciuti per professionalità analoghe, è fissato nell'importo annuo di € 60.000 (euro sessantamila/00) comprensivo di IVA e cassa di previdenza se dovute e degli oneri a carico dell'Amministrazione, da corrispondersi in ratei mensili posticipati.
2. Il compenso di cui al comma precedente è da considerarsi onnicomprensivo ed esclude la corresponsione di qualsivoglia ulteriore compenso o indennità.
3. Il compenso annuo sopra determinato, sarà erogato al Collaboratore in misura proporzionale al periodo di collaborazione effettivamente prestata, anche nei casi di revoca anticipata dell'incarico o di dimissioni dell'incaricato di cui al precedente articolo 2.

Articolo 4

(Imputazione degli oneri finanziari)

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto sono imputati sul Centro di Responsabilità 1 "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (32),

Programma “*Indirizzo politico*” (32.2), Macroaggregato “*Funzionamento*”, al Capitolo 1014, PG 2 e 4, nonché al Capitolo 1039, PG 1, per ciò che concerne l’IRAP, dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente anno finanziario.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Roma,

Gian Luca Galletti
